

IL COMMENTO

Niente progressi nessun futuro

di Franco Ordine

Dispiace dirlo a fine novembre ma a questo punto è inutile nascondere la malinconica realtà: non c'è futuro per questo Milan. Perché nella serata in cui rimette in sesto la classifica Champions scava una buca profonda sotto i piedi per la prova calcistica di pessimo livello offerta, per i due gol subiti e per gli errori clamorosi commessi al cospetto di un rivale che è ultimo con zero punti e si ritrova con una valanga di gol subiti. A questo punto infatti dei miglioramenti sventolati e promessi nelle passate settimane non c'è traccia alcuna. Anzi, al contrario invece di guadagnare una migliore disciplina tattica e un rigoroso equilibrio nelle posizioni in campo, si continuano a registrare clamorose sbavature, distrazioni costate due gol più un terzo salvato sulla linea da Pavlovic. Uno dei pochi a meritare la lode, Pulisic, racconta alla fine con parole garbate la triste realtà: "Dobbiamo giocare un po' meglio". Fosse così semplice! Al culmine di quattro mesi del nuovo corso Fonseca, dopo addestramenti, allenamenti ed esercitazioni, invece di chiudere qualche falla in difesa, se ne aprono sempre più grandi. Specie nelle marcature preventive, trascurate come può succedere solo tra dilettanti.

Se questo Milan fa fatica nel piegare la resistenza dello Slovan, concedendo due gol agli ultimi della classe, beh allora non si può coltivare alcuna speranza di cambiare registro, di recuperare la solidità difensiva che soltanto con l'atteggiamento remissivo della Juve, è rimasta fuori discussione. Addetti ai lavori segnalano che, in certe occasioni, c'è la responsabilità dei calciatori in campo, incapaci di connettersi gli uni con gli altri, di richiamare qualche sodale a proteggere le spalle. Può essere ma forse questo risultato è anche responsabilità diretta per esempio di un cambio puntuale della coppia centrale delle sentinelle rossonere come a voler inseguire l'assortimento perfetto.

Rispetto alla Juve escono Gabbia e Thiaw ed entrano Tomori e Pavlovic: il serbo salva i suoi da un gol nel primo tempo poi commette qualche scivolone di troppo; l'inglese invece di guidare il reparto ha bisogno lui di un leader, una guida. Certo poi arriva Leao partito dalla panchina e risolve un problema, dopo Pulisic ma sono, come si capisce al volo, solo e soltanto giocate personali, esaltate dal talento o del portoghese o dell'americano, uno dei più continui. Ma un Milan così non può nemmeno pensare in grande in Champions. Deve tornare alle elementari nozioni di difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA DI IERI
NELL'ANALISI OPTA

Slovan B.
Milan

Tiri nello specchio / Fuori



Tiri totali

6	Tiri respinti	15
1	Colpi di testa	6
4		27

Tiri da dentro l'area / Fuori area



Da sinistra:
Abraham
e Pulisic
dopo l'1-0
del Milan;
Leao firma
il secondo gol
Sotto Fonseca

GETTY, ANSA

La classifica di Champions adesso sorride ma il gioco di Fonseca continua a non convincere e dietro si aprono spazi pericolosi. La sblocca Pulisic Barseghyan fa 1-1 Poi la svolta in 3'

LEAO & TAMMY SA

di Antonio Vitiello

Terza vittoria di fila e classifica in Champions League che comincia a sorridere al Milan. Nove punti e una continuità che potrebbe consentire al club rossonero di fare un bel percorso in Champions per cercare di arrivare tra le migliori otto squadre. Ma continua a non convincere il gioco proposto da Paulo Fonseca, con una fase difensiva senza equilibrio (altri due gol incassati, 21 in tutta la stagione) e con tantissime lacune. Nel corso del match il Diavolo ha avuto parecchie fasi difficili, subendo continui contropiedi dallo Slovan Bratislava, che resta ferma a zero punti in classifica dopo cinque partite.

RIVOLUZIONE. Fonseca rispetto al match di campionato contro la Juve ha optato per sette cambi, una vera e propria rivoluzione. Il tecnico portoghese ha cambiato di nuovo la coppia difensiva, con il ritorno dal primo minuto di Calabria, riproposto addirittura dallo

scorso 17 settembre. La scelta di attuare un massiccio turnover è stata dettata dalla squalifica di Morata, dagli acciacchi di Emerson Royal e Gabbia e dalla voglia di far riposare quanti più titolari possibili. Escluso di lusso è Rafael Leao, che però è stato decisivo nella ripresa quando ha segnato la rete del 2-1 per i rossoneri.

CHE RISCHIO. La prima grossa occasione del match è dello Slovan Bratislava che ha sorpreso la disattenta difesa di Fonseca in contropiede, e solo un grande intervento difensivo di Pavlovic ha permesso ai rossoneri di non prendere gol. Strelec aveva saltato anche Maignan ma la conclusione a porta vuota è stata deviata in angolo dal difensore rossonero.

Dopo il rischio subito il Milan ha cominciato ad accelerare forte e ha trovato la rete

con il solito Christian Pulisic su suggerimento splendido di Abraham. L'americano è andato in fuga solitaria per poi depositare a rete, per lui 3 gol in cinque partite di Champions.

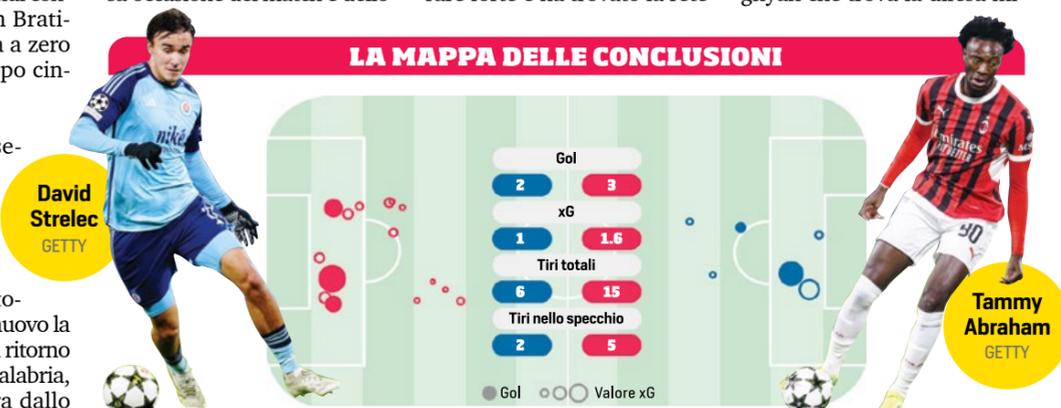
LACUNE. Subito dopo aver trovato il vantaggio il Diavolo si è fatto recuperare dallo Slovan Bratislava concedendo le solite praterie agli avversari.

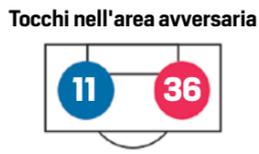
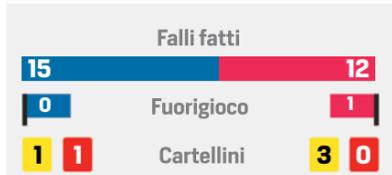
Il pareggio lo firma Barseghyan che trova la difesa mi-

l'inglese invece di guidare il reparto ha bisogno lui di un leader, una guida. Certo poi arriva Leao partito dalla panchina e risolve un problema, dopo Pulisic ma sono, come si capisce al volo, solo e soltanto giocate personali, esaltate dal talento o del portoghese o dell'americano, uno dei più continui. Ma un Milan così non può nemmeno pensare in grande in Champions. Deve tornare alle elementari nozioni di difesa.

Il pareggio lo firma Barseghyan che trova la difesa mi-

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI





ALVA MILAN

lanista ancora sguarnita e impreparata. Un gol che rappresenta tutte le problematiche della squadra di Paulo Fonseca a fare la fase difensiva, con il baricentro altissimo e senza giocatori pronti a correre all'indietro.

INGRESSO DECISIVO. Il Milan però è in difficoltà e Fonseca deve ricorrere a Leao in panchina a inizio ripresa. Ed è proprio lui a sbloccare il match scattando sul filo del fuorigioco dopo aver ricevuto una palla preziosa di Fofana. È il primo gol del portoghese in questa edizione della Champions ed è una rete che scaccia i fantasmi.

Il 3-1 porta la firma di Tammy Abraham che ha sfruttato l'errore clamoroso in difesa di Strelec. L'ex Roma è tornato a segnare una rete in Champions dopo quattro anni. Nel finale lo Slovan ha accorciato le distanze con Marcelli, ma ancora una volta la difesa rossoneria ha concesso troppi spazi all'avversario.

Un successo che migliora la classifica ma che lascia ancora dubbi sull'equilibrio di squadra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLENATORE: Weiss
SOSTITUZIONI: 21' st Ihnatenko per Metsoko, 31' st Marcelli per Voet, 31' st Toljic per Kucka, 45' st Mak per Savvidis
A DISPOSIZIONE: Trnovsky, Gajdos, Hrdina, Mustafic, Pauschek, Szoke, Vojtko, Zuberu
ESPULSI: 45' st Toljic per doppia ammonizione (proteste)
AMMONITI: 44' st Toljic per proteste

MARCATORI: 21' pt Pulisic (M), 24' pt Barseghyan (SB), 23' st Leao (M), 26' st Abraham (M), 43' st Marcelli (SB). **ASSIST:** Abraham per Pulisic, Fofana per Leao, Barseghyan per Marcelli. **ARBITRO:** Sanchez (Spa). Guardalinee: Cabanero e Prieto (Spa). Quarto uomo: Muniz Ruiz (Spa). Var: del Cerro Grande (Spa). Avar: Gomez (Spa) **NOTE:** Spettatori: 22.500. Recupero: pt 1', st 4'



LA MOVIOLA
di Edmondo Pinna
edmondo_pinna

Male Sanchez La rete del 2-3 era da annullare



Il fallo su Leao sul 2-3 SKY

Parecchie cose da rivedere nella partita dello spagnolo Sanchez: dopo un buon inizio, ha cominciato a sbagliare, cercando di "coprire" un errore con un altro. La rete di Marcelli ha due motivi per essere annullata, il doppio giallo di Toljic nasce, in realtà, da una sua errata valutazione.

voto 5

DA ANNULLARE
Errore di arbitro e VAR (ma a livello europeo a volte è difficile capire quale sia la direzione corretta) sulla rete del 2-3 di Marcelli: all'inizio dell'APP c'è un doppio fallo, Savvidis va diretto su Leao buttandolo giù, Medvedev colpisce da dietro Emerson Royal senza prendere il pallone.

DOPPIO GIALLO
Protesta (e non ha tutti i torti) Toljic per il "non" fallo di Ihnatenko su Musah, non si placa dopo il primo giallo, manda a quel paese Sanchez, arriva il secondo.

NO RIGORE
Protesta il Milan al 4' per un contatto fra Metsoko e Chukwueze: in realtà, è il giocatore rossonerio che nello slalom colpisce con il piede sinistro la gamba dell'avversario, fra l'altro pur essendo sulla linea, il contrasto arriva fuori dall'area di rigore.

AL LIMITE
Rischia qualcosa Medvedev quando entra su Chukwueze in area dello Slovan, il contatto è doppio, alto e con la gamba sinistra senza prendere il pallone.

VAR: Del Cerro Grande 5,5
Colpevole anche lui sulla seconda rete segnata dallo Slovan.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Disastro Okafor Fofana-Pulisic sì

di Antonello Gioia

SLOVAN B.
Weiss (all.) 6
Con una squadra compattissima e il contropiede inibisce a lunghi tratti il Milan.

Takac 6
Respinge bene su Pulisic, non può nulla dopo sempre sull'americano e su Leao. Va vicino a salvare sul gol di Abraham.

Bajric 6
Controlla facilmente Okafor che non gli scappa mai.

Kashia 5
Il tunnel subito da Abraham sullo 0-1 è pesante per un centrale, ma lui non si scompone troppo. L'errore, però, pesa.

Voet 6
Impedisce spesso a Chukwueze di entrare in area e far male.

Marcelli (31' st) 7
2005 seguito in passato anche dal Milan, si fa vedere dai rossoneri con una bordata mancina all'incrocio: è il 3-2 che può riaprire tutto.

Blackman 6
Esterno interessante perché fa bene la doppia fase.

Kucka 5,5
Ama il Milan e, forse, preso dal troppo affetto, perde a centrocampo il pallone che stappa la gara.

Tolic (31' st) 4
Si fa espellere nel recupero.

Savvidis 6,5
Gioca sempre con calma e con senso della posizione.

Mak (45' st) sv
Medvedev 6
Cognome tennistico, ma gioca a calcio e fa l'esterno difensivo.

Barseghyan 7
Cavalcata di 70 metri per il sogno slovacco, assist per Marcelli. Non basta ai suoi, ma la felicità rimane.

Strelec 4
In Italia aveva segnato solo tre gol e l'occasione iniziale a porta vuota conferma che non sia un bomber. Pazzesco l'omaggio ad Abraham per l'1-3.

Metsoko 6
Più difensivo rispetto a Barseghyan. Corre molto e copre bene.

Ihnatenko (21' st) 5,5
Non si vede mai.

MILAN
Fonseca (all.) 6
Voleva far riposare Leao ed è costretto a metterlo al 46' per vincere una partita che, sulla carta, era scontata, ma che è stata più difficile del previsto a causa dell'ormai ripetitivo gioco lento e prevedibile. La crescita di cui parla non si vede. Però tre punti in più che erano l'obiettivo iniziale.

Maignan 6
Mai impegnato, praticamente prende solo il freddo di Bratislava. Non può nulla sui due gol slovacchi.

Calabria 5
In ritardo su Barseghyan, gli concede l'autostrada per il momentaneo 1-1. Per il resto si dà molto da fare, ma è spesso impreciso col pallone tra i piedi.

Royal (29' st) sv
Tomori 5,5
Strelec gli scappa subito alle spalle, ma per sua fortuna c'è Pavlo-



IL MIGLIORE
Leao



IL PEGGIORE
Okafor

vic. Un po' troppo lento nella gestione del pallone. Prende anche un giallo inutile.

Pavlovic 6
Pasticcia in un paio di occasioni regalando il campo aperto agli slovacchi, ma salva anche i suoi ad inizio gara con il grande intervento su Strelec.

Theo Hernandez 5,5
Barseghyan agisce più centralmente che da esterno. Lui ha campo e arriva anche sul fondo, ma non è praticamente mai preciso.

Fofana 6,5
È l'unico mediano, come spesso accade. Replica l'assist di Cagliari per Leao anche a Bratislava. Solita sostanza.

Musah (29' st) sv
Reijnders 5,5
Si muove tantissimo nel primo tempo cercando di infilare il pallone tra le serratissime linee slovacche, poi nella ripresa un po' scompare. Non interviene (giustamente) su Barseghyan lanciato a rete. Avrebbe bisogno di rifari.

Chukwueze 6
Volenteroso sì, ma di fatto non salta mai l'uomo. Però è l'unico che, specialmente nel primo tempo, ha un po' più di coraggio che va in qualche modo premiato.

Pulisic 6,5
La prima volta a tu per tu con Takic lo perdona, la seconda no. Non è brillante come ad inizio stagione e fatica a trovare spazio tra le linee, però timbra il terzo gol stagionale in Europa.

Loftus-Cheek (29' st) sv
Okafor 4
Doveva far riposare Leao, ma Rafa entra ad inizio ripresa perché lui non ne fa una giusta: non salta mai l'uomo e non rientra adeguatamente.

Leao (1' st) 7
Come si fa a tenerlo fuori in un periodo così?! È la domanda che ci si faceva alla vigilia, è la domanda che ci si è fatti durante il primo tempo, è la domanda che ci si è fatti dopo il gol dell'1-2. Risposta non chiara.

Abraham 7
Tunnel e verticalizzazione per il gol di Pulisic: bella giocata. Segna sul regalo di Strelec e torna a segnare in Champions dopo quattro anni. Incide nel tabellino.

Camarda (39' st) sv

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portoghese una volta entrato è stato determinante

Leao: Non mi piace stare in panchina

di Antonio Vitiello

L'ingresso in campo nel secondo tempo ha cambiato il volto della partita del Milan. Rafael Leao è stato decisivo a Bratislava e ha trovato il suo primo gol in questa nuova edizione della Champions League. Il portoghese è soddisfatto per la vittoria ma non per il rendimento globale della squadra. I rossoneri infatti hanno sofferto molto contro un avversario abbordabile: «Questa partita era da finire con più gol, dovevamo essere più cattivi davanti alla porta. Gli abbiamo lasciato due-tre occasioni dove hanno fatto gol, hanno preso fiducia giocando in casa. Potevamo fare di più ma l'importante è la vittoria», ha spiegato Leao con molta maturità, e con la consapevolezza che il gioco del Milan è ancora da migliorare. «Dobbiamo essere più cattivi, in queste competizioni devi entrare in campo e far vedere agli avversari, dall'inizio alla fine, che sei lì per vincere».

NON PROPRIO SODDISFATTI. Il

«Sono sempre pronto ad aiutare la squadra. Con il tecnico è risolto»
Fonseca: «Era importante vincere»

rapporto con Fonseca è sempre al centro delle discussioni e Leao per una volta ha voluto stoppare le voci: «È tutto risolto. Il mister lo sa che non mi piace andare in panchina, ma sono sempre pronto per aiutare la squadra. Sono contento, come sono contenti tutti qua al Milan». Pure Christian Pulisic, autore del primo gol che ha sbloccato il match, non è apparso del tutto soddisfatto al termine del match in Slovacchia: «La cosa più importante è che abbiamo vinto. Ma è chiaro che vogliamo giocare un po' meglio», ha detto l'americano, ancora una volta decisivo in area di rigore. «Dobbiamo fare più gol e difendere meglio, dobbiamo migliorare».

IL MISTER. Paulo Fonseca invece ha spiegato i motivi dei gol incassati dal Milan: «Le marcature preventive non le abbiamo fatto

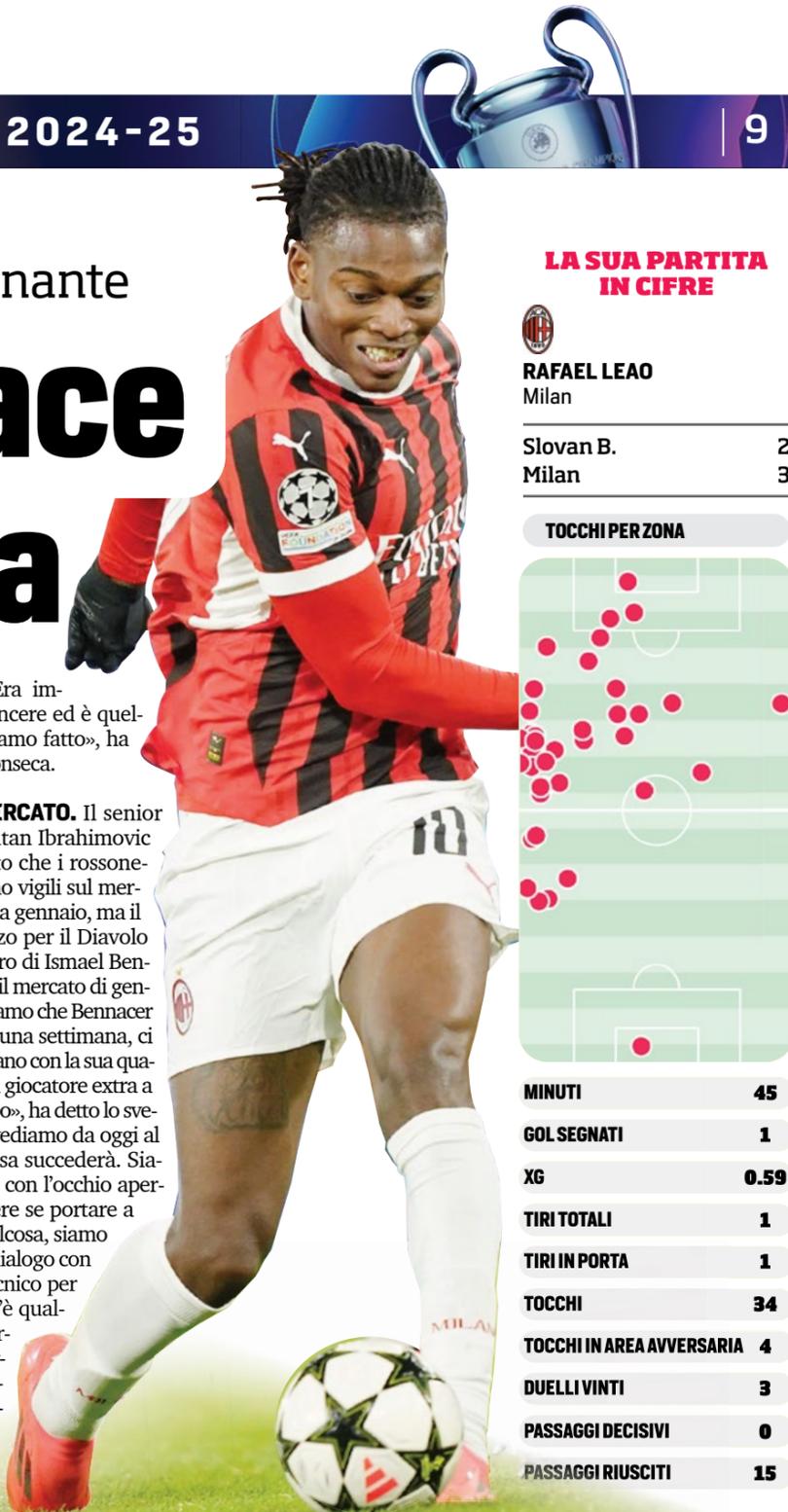
bene, poi dopo l'intervallo siamo migliorati. Abbiamo meritato di vincere, l'ultimo gol preso è per un errore chiaro dell'arbitro, c'era fallo per noi. Meritavamo di finire con un altro risultato», ha analizzato l'allenatore portoghese. «È una questione di lettura, non di atteggiamento». Gli chiedono: «E lei non impazzisce?». E lui: «Ovviamente». Aggiunge: «Nel primo tempo quando abbiamo permesso allo Slovan di uscire è stata una questione di marcatura difensiva: siamo stati troppo lontani con i difensori e loro erano sempre da soli per uscire». Però alla fine conta il

«Difesa? Problemi di lettura, non di atteggiamento Sul 2-3 c'era fallo»

risultato: «Era importante vincere ed è quello che abbiamo fatto», ha concluso Fonseca.

PUNTO MERCATO. Il senior advisor Zlatan Ibrahimovic ha ricordato che i rossoneri resteranno vigili sul mercato da qui a gennaio, ma il vero rinforzo per il Diavolo sarà il rientro di Ismael Bennacer: «Per il mercato di gennaio ricordiamo che Bennacer tornerà tra una settimana, ci darà una mano con la sua qualità, sarà un giocatore extra a centrocampo», ha detto lo svedese. «Poi vediamo da oggi al mercato cosa succederà. Siamo sempre con l'occhio aperto per vedere se portare a Milano qualcosa, siamo sempre in dialogo con il nostro tecnico per vedere se c'è qualcosa che serve o non serve», ha concluso Ibrahimovic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



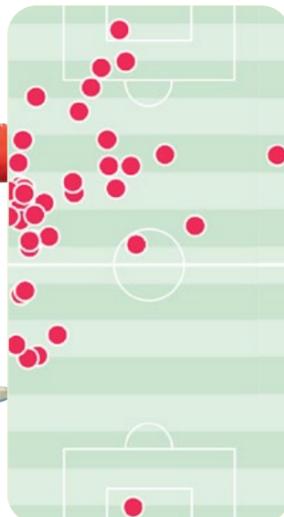
LA SUA PARTITA IN CIFRE



RAFAEL LEAO
Milan

Slovan B.	2
Milan	3

TOCCHI PER ZONA



MINUTI	45
GOL SEGNATI	1
XG	0.59
TIRI TOTALI	1
TIRI IN PORTA	1
TOCCHI	34
TOCCHI IN AREA AVVERSARIA	4
DUELLI VINTI	3
PASSAGGI DECISIVI	0
PASSAGGI RIUSCITI	15

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

tv 8

TV8 CHAMPIONS NIGHT

In diretta un top match tra i più prestigiosi club stranieri e uno studio dedicato con i commenti, gli highlights e i gol

Liverpool - Real Madrid
Questa sera dalle 20.20

live su **tv 8**